

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 1 di 61



## **DOCUMENTO EX ART.26 D.LGS. 81/'08**

### **CIRCOLO DEL TENNIS FORO ITALICO**

### **SERVIZI DI MANUTENZIONE DEI CAMPI DA TENNIS IN TERRA ROSSA E DELLE ZONE A VERDE DEL CIRCOLO DEL TENNIS FORO ITALICO**

### **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze**

*Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di CONI Servizi e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.*

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 2 di 61

## INDICE

<b>Riferimenti normativi</b> .....	<b>5</b>
<b>Parte I</b> .....	<b>6</b>
<b>1.1INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE</b> .....	<b>7</b>
<b>1.2Area oggetto dell'appalto</b> .....	<b>9</b>
<b>1.3 RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> .....	<b>10</b>
1.3.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro .....	10
1.3.1 RISCHI RELATIVI AL CIRCOLO DEL TENNIS E PARCO DEL FORO ITALICO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE.....	14
1.3.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08).....	19
1.3.3 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08).....	27
1.3.4 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08).....	30
1.3.5 Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08).....	32
1.3.6 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08) .....	33
1.3.7 Rischio Incendio (D.M. 10/03/98) .....	36
<b>2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> .....	<b>39</b>
<b>2.1 LAVORI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE</b> .....	<b>39</b>
<b>2.2 LAVORI DI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI</b> .....	<b>40</b>
<b>2.3.LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTISTICA</b> .....	<b>41</b>
<b>2.4 SERVIZI DI MANUTENZIONE DEI CAMPI DA TENNIS IN TERRA ROSSA E DELLE ZONE A VERDE DEL CIRCOLO DEL TENNIS FORO ITALICO</b> .....	<b>43</b>
<b>2.5 SERVIZI DI RISTORAZIONE E BAR</b> .....	<b>49</b>
<b>2.6 Locali igienico – assistenziali e servizi generali</b> .....	<b>50</b>
<b>2.7 Gestione delle emergenze.</b> .....	<b>50</b>
<b>Parte II</b> .....	<b>51</b>
<i>  Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da   lavorazioni interferenti</i> .....	<b>51</b>
<b>Parte III</b> .....	<b>55</b>
<i>  Modalità di aggiornamento del DUVRI</i> .....	<b>55</b>
<i>  DUVRI dinamico</i> .....	<b>55</b>
<b>Parte IV</b> .....	<b>57</b>
<i>  Accettazione del DUVRI</i> .....	<b>57</b>
<b>Parte V</b> .....	<b>59</b>
<b>COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI</b> .....	<b>59</b>

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 3 di 61	

## **Premessa**

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell' art. 26 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 e sue modifiche e integrazioni ed è relativo all'area del Circolo del Tennis Foro Italico.

Le attività relative all'applicazione dell'art. 26 del presente documento sono relative a: Servizi di manutenzione dei campi da tennis in terra rossa e delle zone a verde del Circolo del Tennis Foro Italico.

All'interno dell'area in oggetto sono inoltre presenti, ai fini della valutazione dei rischi da interferenze, i seguenti lavori, servizi e forniture:

- Pulizia e Sanificazione ambientale;
- Servizi ristorazione e bar;
- Servizio manutenzione estintori e idranti;
- Manutenzione edile e tecnologica;
- **Manutenzione impianti di elevazione.**

In particolare l'articolo sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

**a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi** in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

**b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

Tali informazioni, relative all'area del Circolo del Tennis Foro Italico, sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

**c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 4 di 61

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), attraverso l'Ufficio Datore di Lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione e i Responsabili delle Unità Organizzative territorialmente competenti, provvede a promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii. tramite sia la fase di "follow up" a seguito dell'aggiudicazione sia tramite convocazione di riunioni di coordinamento.

La convocazione della riunione di coordinamento e cooperazione viene effettuata dal RUP tramite il SPP per mezzo gli ASPP territorialmente competenti. A tale convocazione vengono allegati i seguenti documenti:

- Il presente Documento aggiornato ai fini della condivisione dello stesso in occasione della riunione;
- Elenco aggiornato delle Ditte con i nominativi dei singoli Preposti

A tali riunioni vengono convocati anche i direttori dei lavori interessati. In occasione di tali riunioni il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a:

- Acquisire eventuali aggiornamenti dei nominativi degli incaricati dalle Ditte per gli adempimenti legati alla sicurezza (Preposti);
- Definire le modalità ed i tempi di esecuzione di particolari attività per evitare rischi interferenti sulla base delle modalità di lavoro e dei rischi propri dell'appaltatore anche in relazione alla presenza di lavoratori Coni, visitatori esterni, etc..

Al termine della riunione il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a compilare l'apposito verbale e a farlo sottoscrivere a tutte le Ditte presenti. Successivamente lo stesso Servizio di Prevenzione e Protezione procede eventualmente ad aggiornare il presente Documento in base a quanto emerso e in tal caso ad inoltrarlo a tutte le Ditte.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate il Servizio di Prevenzione e Protezione, i Preposti di Coni Servizi e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettuano delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte tramite sopralluoghi, anche su segnalazione di altre Funzioni interessate (incidenti/quasi incidenti, etc.).

Il presente documento infine potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
  - Responsabile Facility Management;
  - Direttori dei Lavori;
  - Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - Ditta/Lavoratore Autonomo

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 5 di 61

- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 l'obbligo di cui al punto c) dell' articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* ( misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti ) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

#### **Riferimenti normativi**

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e successive integrazioni e modifiche
- Cod. Civ. artt. 1559,1655,1656,1677;1418;2222 e seguenti
- D.Lgs 163 del 12 aprile 2006
- Legge n.123 del 3 agosto 2007
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 6 di 61

## ***Parte I***

# **Informazioni sui rischi specifici esistenti nel Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico e misure di prevenzione e protezione**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 7 di 61

## 1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

*Committente:*

C.O.N.I. SERVIZI S.p.A.

*Sede Legale:*

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

*Datore di Lavoro:*

Dott. Alberto Miglietta (Amministratore Delegato)

*Titolari di Delega ai sensi del D.Lgs. 81/08 art.16*

### **Immobili**

Ing. Francesco Romussi ( Direttore Gestione Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi )

### **Centri di Preparazione Olimpica**

Dott. Carlo Mornati

### **Istituto di Medicina e Scienza dello Sport**

Dott. Antonio Spataro

### **Responsabile Unico del Procedimento in fase di assegnazione dei lavori**

Dott. Gennaro Ranieri

### **Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori.**

Geom. Franco Mattei

### **Direttori dei Lavori per la sede:**

- *Geom. Stefano Craia*
- *Ing. Federico Marca*
- *Dott. Agr. Valeriano Bernardini*
- *Geom. Stefano Sommella*

### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Ing. Antonio Bruno

ext\_antonio.bruno@coni.it

prevenzione@coni.it

06 3685 7022

### **Addetto al SPP Parco del Foro Italico**

Ing. Michela Bruno

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 8 di 61

0636857451

prevenzione@coni.it

**Medico Competente Coordinatore**

Dott. Claudio Menchinelli

claudio.menchinelli@inwind.it

**Medico Competente delle sedi CONI nel Lazio**

Dott.ssa Antonella Carbone

Cell: 335 296387

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 9 di 61	

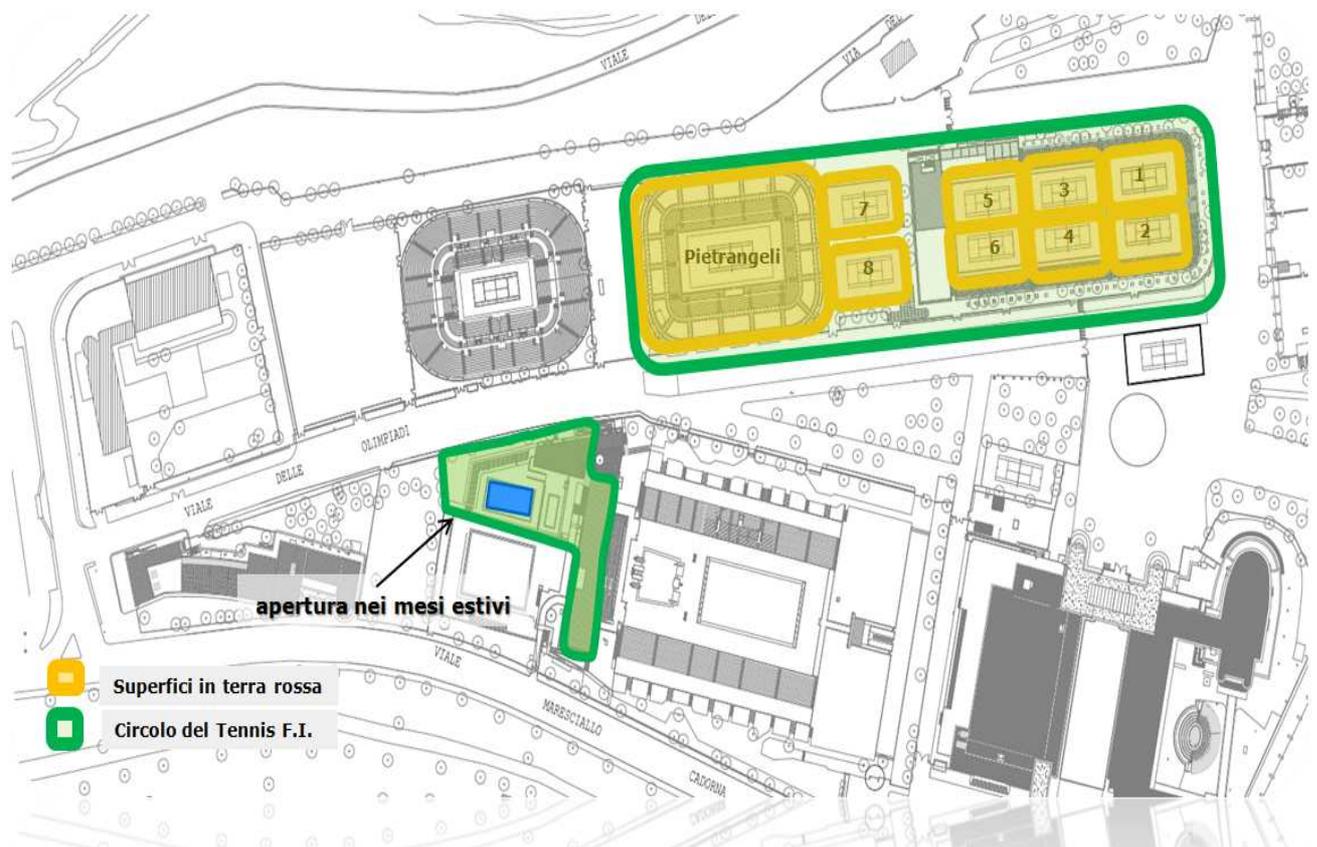
## 1.2 Area oggetto dell'appalto

Il servizio in oggetto è da eseguirsi presso le aree a verde ed i campi di gioco in terra del Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico.

Il Parco è sottoposto a vincolo monumentale di cui al decreto 31 gennaio 1989 ai sensi della Legge n. 1089 del 1939 e pertanto è fatto tassativo divieto d'accesso sulle zone monumentali in marmo con automezzi di qualsiasi tipo, ad eccezione di carrelli a mano.

Inoltre si richiede il massimo rispetto delle emergenze monumentali (statue, basamenti, pavimentazioni, etc.) evitando in ogni modo qualsiasi danneggiamento o deterioramento.

Si riporta di seguito planimetria del Parco con indicazione delle aree oggetto dell'appalto.



	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 10 di 61

### 1.3 RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

#### 1.3.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

**R= RISCHIO**

**P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)**

**D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)**

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semiquantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

#### ➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 11 di 61

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	<b>MOLTO ALTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute;</li> <li>- Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza;</li> <li>- Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa;</li> <li>- Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni;</li> <li>- Il danno e la causa sono direttamente correlabili.</li> </ul>
	<b>MEDIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili;</li> <li>- Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa;</li> <li>- Sono noti episodi che hanno generato danni simili;</li> <li>- Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.</li> </ul>
2	<b>BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate;</li> <li>- Carente o assente informazione sui rischi specifici;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rari casi;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;</li> </ul>

		<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
		Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
		ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
		Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 12 di 61
Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche		
<b>1</b>	<b>MOLTO BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi non risultano non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori;</li> <li>- Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.</li> </ul>		

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
<b>4</b>	<b>GRAVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>GRAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;</li> <li>- Gravi carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Gravi situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>LIEVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti regredibili;</li> <li>- Moderate carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Moderate situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>1</b>	<b>LIEVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili;</li> <li>- Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.</li> </ul>

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 13 di 61

4 8 12 16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
<b>R &gt; 9</b>	<b>ALTO</b>	<b>NON ACCETTABILE</b>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ <b>IMMEDIATA</b>
<b>4 ≤ R ≤ 9</b>	<b>MEDIO</b>	<b>TOLLERABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON <b>URGENZA</b>
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	<b>MODERATO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL <b>BREVE - MEDIO TERMINE</b>
<b>R = 1</b>	<b>BASSO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A <b>LUNGO TERMINE</b>

Vengono di seguito esaminati per l'intero complesso i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione, salvo quanto specificatamente riferito alle singole sedi.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 14 di 61	

### 1.3.1 RISCHI RELATIVI AL CIRCOLO DEL TENNIS E PARCO DEL FORO ITALICO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Vie di circolazione <b>carrabili</b> all'interno del Parco del Foro Italico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• sinistri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non circolare con automezzi o autoveicoli sulle aree pavimentate in marmo/mosaico e sui percorsi in ghiaia.</li> <li>• Circolare a passo d'uomo e rispettare tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali.</li> <li>• Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate e preventivamente concordate;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, in particolare quelle insistenti su viale dei Gladiatori;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio;</li> <li>• Non lasciare i mezzi accesi una volta parcheggiati;</li> <li>• Rispettare le disposizioni del Codice della strada.</li> <li>• Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra;</li> <li>• Negli incroci non regolati da dispositivi o da apposito personale, procedere con la massima cautela dando la precedenza ai veicoli provenienti da destra;</li> <li>• Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro;</li> <li>• Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali;</li> <li>• Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose ogni qualvolta risulti necessario e sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro;</li> <li>• Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti;</li> <li>• Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza;</li> <li>• Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo;</li> <li>• In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra.</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita quando indicati</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali</li> </ul>						
		<table border="1"> <tr> <td style="width: 20px;">P</td> <td style="width: 20px;">D</td> <td style="width: 20px;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> </table>		P	D	R	2	2	4
		P		D	R				
2	2	4							
2	Vie di circolazione <b>pedonali</b> all'interno del Parco del Foro Italico e Circolo del Tennis	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• inciampi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presente, e comunque ai lati della viabilità carrabile;</li> <li>• Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra;</li> <li>• Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati;</li> <li>• rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali</li> </ul>						
		<table border="1"> <tr> <td style="width: 20px;">P</td> <td style="width: 20px;">D</td> <td style="width: 20px;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> </table>		P	D	R	2	2	4
		P		D	R				
2	2	4							
3	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• investimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare;</li> <li>• Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)</li> <li>• Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita)</li> <li>• Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli;</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali;</li> <li>• Impegnare le aree di carico e scarico individuate per il tempo necessario alle operazioni</li> </ul>						
		<table border="1"> <tr> <td style="width: 20px;">P</td> <td style="width: 20px;">D</td> <td style="width: 20px;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </table>		P	D	R	1	3	3
		P		D	R				
1	3	3							



**CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico**

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

ELABORATO DA  
Ing. Michela Bruno  
*ASPP*

EMESSO DA  
Ing. Antonio Bruno  
*RSPP*

APPROVATO DA  
Geom. Franco Mattei  
*RUP*

Aggiornamento: febbraio 2016

Pag 15 di 61

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
4	Depositi, magazzini, archivi eventualmente in uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta oggetti dall'alto</li> <li>• Incendio</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi;</li> <li>• Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto)</li> <li>• Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi</li> <li>• Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività;</li> <li>• Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione</li> <li>• Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie o presso i responsabili delle sedi;</li> <li>• Ingombrare le aree antistanti i depositi limitatamente al tempo necessario per le operazioni di scarico/scarico;</li> </ul>
P	D	R							
1	1	1							
5	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti,</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Inciampo</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile;</li> <li>• Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro;</li> <li>• Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo;</li> <li>• Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta;</li> <li>• Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia;</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo</li> <li>• Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.)</li> </ul>
P	D	R							
1	1	1							
6	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta, urto, investimento in caso di esodo difficoltoso</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminare materiali ed arredi non pertinenti all'attività che possano causare intralcio in caso di esodo;</li> <li>• Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali;</li> <li>• Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio;</li> <li>• Non chiudere a chiavi, lucchetti o simili le porte delle uscite di emergenza/varchi dell'Area Riservata;</li> <li>• Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza</li> <li>• Rimuovere eventuali sostanze insudicianti e sdruciolevoli presenti sulla pavimentazione (olii, sgrassatori, etc...)</li> </ul>
P	D	R							
1	3	3							
7	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta</li> <li>• Investimento</li> <li>• Urti</li> <li>• Contusioni</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza degli allestimenti presenti e delle attività effettuate. Individuare e delimitare le aree di intervento al fine di non consentire il passaggio di persone non autorizzate.</li> </ul>
P	D	R							
1	1	1							



**CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico**

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

ELABORATO DA  
Ing. Michela Bruno  
*ASPP*

EMESSO DA  
Ing. Antonio Bruno  
*RSPP*

APPROVATO DA  
Geom. Franco Mattei  
*RUP*

Aggiornamento: febbraio 2016

Pag 16 di 61

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
8	Divieto di fumo (L. 306/03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi igienico sanitari</li> <li>Rischio di innesco di incendio</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	2	1	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti al chiuso;</li> <li>Evitare di gettare i mozziconi a terra in particolare all'interno delle aree verdi</li> </ul>
P	D	R							
2	1	2							
9	Recinzioni/delimitazione Area Riservata e Circolo del Tennis	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti</li> <li>contusioni</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>non manomettere in alcun modo i sistemi di chiusura di tutte le recinzioni delle aree e dei varchi che delimitano l'Area Riservata dello Stadio Olimpico ed il Circolo del Tennis;</li> <li>far sostare gli automezzi/autoveicoli negli spazi riservati ed in modo da non intralciare le normali attività di apertura/chiusura dei cancelli, in particolare delle uscite di sicurezza dagli spalti in corrispondenza dei "campi ground" ;</li> </ul>
P	D	R							
1	2	2							
10	Presenza di verde	<ul style="list-style-type: none"> <li>incendio;</li> <li>caduta dall'alto di materiale</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>non gettare alcun tipo di rifiuto derivante dalle attività di allestimento in prossimità delle aree verdi;</li> <li>non posizionare fonti di calore (es. generatori) in prossimità di aree verdi. Rispettare la distanza minima di n. 3 m;</li> <li>segnalare a Coni Servizi qualsiasi situazione di pericolo in relazione alle alberature presenti, in particolare successivamente a eventi atmosferici avversi (forte vento, pioggia, etc.)</li> </ul>
P	D	R							
1	2	2							
11	Approntamento/utilizzo impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per i lavori di natura elettrica connessi ad esigenze di allestimento/lavorazioni varie fare riferimento alla tabella relativa al rischio elettrico.</li> <li>Qualsiasi lavoro che necessita alimentazione elettrica da impianti residenti al Parco del Foro Italico deve essere preventivamente comunicata ed autorizzata dal Direttore dei Lavori Coni Servizi.</li> </ul>
P	D	R							
1	2	2							
12	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni derivanti da manutenzione ordinaria/straordinaria o allestimenti/disallestimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio igienico sanitario</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R				<ul style="list-style-type: none"> <li>I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nella Sede; Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata.</li> <li>I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle</li> </ul>
P	D	R							



**CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico**

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

ELABORATO DA  
Ing. Michela Bruno  
*ASPP*

EMESSO DA  
Ing. Antonio Bruno  
*RSPP*

APPROVATO DA  
Geom. Franco Mattei  
*RUP*

Aggiornamento: febbraio 2016

Pag 17 di 61

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
		1	1	1	<p>lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali spandimenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate.</p>
13	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota per manutenzioni ordinarie/straordinarie o allestimenti/disallestimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi meccanici</li> <li>Caduta dall'alto</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m: <ul style="list-style-type: none"> <li>-garantire la presenza di un Preposto</li> <li>-utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza</li> <li>-impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree.</li> </ul> </li> <li>Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. (imbracatura di sicurezza). In assenza di opere provvisionali fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonei</li> <li>Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza.</li> <li>Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice.</li> <li>Non indossare vestitari ed accessori (cravatte, sciarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi.</li> <li>Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali.</li> <li>Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi.</li> <li>Tutte le opere provvisionali, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li> <li>L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.</li> <li>Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature.</li> <li>Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> <li>Nel caso di piattaforme aeree:utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli autocostruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; in caso di presenza di linee elettriche aeree, mantenere una distanza minima di 5 metri dai cavi; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo.</li> <li>Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.</li> </ul>
		P	D	R	
		1	3	3	



**CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico**

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

ELABORATO DA  
Ing. Michela Bruno  
*ASPP*

EMESSO DA  
Ing. Antonio Bruno  
*RSPP*

APPROVATO DA  
Geom. Franco Mattei  
*RUP*

Aggiornamento: febbraio 2016

Pag 18 di 61

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
14	Interruzione utenze dovute a lavorazioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disservizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con i Preposti delle Sedi dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</li> <li>Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente alla competente Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia nel caso in cui l'intervento non derivi direttamente dalla stessa Funzione.</li> <li>Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli impianti.</li> <li>Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico del Committente e/o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con la Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia.</li> <li>In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto al preposto di riferimento.</li> </ul>						
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							
<table border="1"> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	1	1	1						
1	1	1							
15	Lavori con proiezioni di materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</li> <li>Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.</li> </ul>						
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>		P	D	R	1	2	2
		P		D	R				
1	2	2							
<table border="1"> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	1	2	2						
1	2	2							
16	Svolgimento di manutenzioni ordinarie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Procurato Allarme</li> <li>Falsi allarmi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede.</li> <li>In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e avvertire il Preposto della Sede al fine di disattivare il rimando degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare il termine dei lavori per far procedere alla riattivazione completa degli allarmi.</li> </ul>						
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							
<table border="1"> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	1	1	1						
1	1	1							

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 19 di 61

### **1.3.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)**

Coni Servizi ha analizzato nello specifico i rischi di natura elettrica, di cui all'art. 80 D.Lgs 81/08, legati alla presenza o all'utilizzo di materiali, macchinari, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici presso le sedi in oggetto, avendo tenuto in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

I luoghi di lavoro della sede sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche sono precedentemente indicate.

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:

- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente alla Direzione della sede coinvolta, nonché alla Direzione Lavori;
- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza;

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 20 di 61

## Impianto elettrico

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi,</li> <li>innesco di esplosioni,</li> <li>fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze.</li> <li>Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche.</li> <li>Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate.</li> <li>Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc..</li> <li>Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione.</li> <li>Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			PFI	1	3	3	
2	Lavori sotto tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate.</li> <li>Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione.</li> <li>Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			PFI	1	3	3	
3	Lavori in prossimità di parti attive	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX.</li> <li>Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			PFI	1	3	3	



**CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico**

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

ELABORATO DA  
Ing. Michela Bruno  
*ASPP*

EMESSO DA  
Ing. Antonio Bruno  
*RSPP*

APPROVATO DA  
Geom. Franco Mattei  
*RUP*

Aggiornamento: febbraio 2016

Pag 21 di 61

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	<p>Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</p> <table border="1" data-bbox="512 1653 868 1798"> <thead> <tr> <th data-bbox="512 1653 616 1727">SEDE</th> <th data-bbox="616 1653 699 1727">P</th> <th data-bbox="699 1653 780 1727">D</th> <th data-bbox="780 1653 868 1727">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="512 1727 616 1798">PFI</td> <td data-bbox="616 1727 699 1798">1</td> <td data-bbox="699 1727 780 1798">3</td> <td data-bbox="780 1727 868 1798">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	PFI	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente.</li> <li>• Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione.</li> <li>• Lasciare le attrezzature collegate all'impianto elettrico solo per il tempo strettamente necessario all'utilizzo; al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori.</li> <li>• Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature.</li> <li>• Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando i relativi DPI.</li> <li>• Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione</li> <li>• Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione.</li> <li>• Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>• Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> <li>• L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.</li> <li>• Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione.</li> <li>• Verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriori pericoli di inciampo), adeguatamente protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti.</li> <li>• Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche.</li> <li>• Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche;</li> <li>• Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione.</li> <li>• Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di masse metalliche, devono essere alimentate a tensioni non superiori ai 25 V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
PFI	1	3	3											

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 22 di 61	

### Cabine elettriche di trasformazione MT/BT

N.	Pericolo	Rischio	Misura				Misure di prevenzione e protezione
1	Accesso alla cabina elettrica da parte di personale non autorizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati.</li> <li>Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso.</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile presso la portineria o il Preposto della sede.</li> <li>Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Tutte le sedi del PFI ove presente cabina di trasformazione</i>	1	3	3		
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei seguenti pannelli indicativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi.</li> <li>Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione.</li> <li>Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li> <li>Individuazione dei circuiti elettrici</li> <li>Schema elettrico unifilare dell'impianto.</li> <li>Tabelle con valori delle tensioni presenti e della relativa colorazione.</li> <li>"Pericolo di morte" ed "divieto di accesso alle persone non autorizzate".</li> <li>Divieto di depositare materiale estranei all'esercizio elettrico.</li> <li>Istruzioni sui soccorsi da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica</li> <li>Pannello per "Lavori in corso, non effettuare manovre" (da conservare in loco per utilizzazione).</li> </ul> </li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Tutte le sedi del PFI ove presente cabina di trasformazione</i>	1	1	1		
3	Presenza di parti attive in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato (PES) secondo la normativa vigente.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori.</li> <li>In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento</li> <li>Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina: <ul style="list-style-type: none"> <li>Illuminazione di sicurezza</li> <li>Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori</li> <li>Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti</li> <li>Impianti di spegnimento automatico ove presenti</li> </ul> </li> <li>Evitare la presenza nella cabina elettrica di</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Tutte le sedi del PFI ove presente cabina di trasformazione</i>	1	1	1		

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 23 di 61	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le sedi del PFI ove presente cabina di trasformazione</li> </ul>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche.</li> </ul>
4	Presenza di materiale estraneo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi.</li> <li>Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento.</li> <li>Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove previsti.</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le sedi del PFI ove presente cabina di trasformazione</li> </ul>	1	1	1	
5	Cabina elettrica di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di campi elettromagnetici</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.</li> <li>I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le sedi del PFI ove presente cabina di trasformazione</li> </ul>	1	1	1	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 24 di 61

## Quadri elettrici

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto (tetano, asfissia, fibrillazione, ecc.)</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
			PFI	1	3	3
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
			PFI	1	1	1

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 25 di 61

### Impianto di messa a terra

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Utilizzo di prese di corrente adattatori prolunghe prese multiple prese a ciabatta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto e indiretto.</li> <li>Incendio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate.</li> <li>Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento.</li> <li>Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica.</li> <li>Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione.</li> <li>Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto.</li> <li>Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			Tutte le Sedi del PFI	1	2	2	
2	Impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rimuovere, o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli).</li> <li>Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione.</li> <li>Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino alla vista guasti al cavo di terra.</li> <li>Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione;</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			Tutte le Sedi del PFI	1	2	2	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 26 di 61

### Gruppo Elettrogeno

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di contatti diretti e indiretti</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenite sul gruppo elettrogeno se non autorizzati.</li> <li>Tutte le attività sulle parti elettriche del gruppo elettrogeno devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa spegnimento ed esclusione del gruppo elettrogeno. In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che il gruppo è fuori tensione e non deve essere rimesso in linea fino al termine dell'intervento.</li> <li>Prima di operare sul gruppo elettrogeno verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza del quadro elettrico a cui è collegato il gruppo elettrogeno</li> <li>Al termine delle operazioni ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Tutte le sedi del PFI ove presenti gruppi elettrogeni</i>	1	1	1	
2	Presenza di parti elettriche in tensione e di materiali combustibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di incendio</li> <li>Rischio esplosione</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare o compromettere la fruibilità dei mezzi di estinzione a servizio del gruppo elettrogeno.</li> <li>Porre attenzione nelle fasi di reintegro di carburante.</li> <li>Non introdurre nel locale materiale combustibile o infiammabile.</li> <li>Localizzare la disposizione di tutti i dispositivi di sicurezza.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Tutte le sedi del PFI ove presenti i gruppi elettrogeni</i>	1	1	1	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 27 di 61	

### 1.3.3 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Coni Servizi, rischi legati agli agenti fisici di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

#### - **Polvere**

Nell'ambito delle attività di Coni Servizi i lavoratori non sono esposti a rischio polvere, considerando che vengono svolte principalmente attività di ufficio, all'interno di immobili o impianti sportivi.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
<b>1</b>	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione Polveri (apparato respiratorio, vista, etc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro.</li> <li>Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</li> <li>Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto e allertare il S.P.P.</li> <li>Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</li> <li>A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti CONI o di altre ditte appaltatrici.</li> </ul>			
						<b>SEDE</b>
			<i>Tutte le Sedi del PFI</i>	1	1	1

#### - **Rumore ( Capo II, D.Lgs 81/08)**

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs.81/08 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione dei lavoratori Coni Servizi al rumore. In particolare nell'ambito delle attività Coni Servizi, i

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 28 di 61	

lavoratori non sono esposti a rischio rumore per la tipologia di attività che vengono svolte all'interno dell'area del Circolo del Tennis e Parco Foro Italico.

Per le ragioni sopra esposte si è fondatamente ritenuto che non si possa superare il valore inferiore di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs.81/08 - Lex= 80 dB(A) e pertanto non si è proceduto ad una misurazione dei livelli di rumore cui sono esposti i lavoratori, come previsto dall'art. 189 comma 2 del D.Lgs.81/08.

Pertanto in caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore le specifiche misure di prevenzione e protezione, ai fini dei rischi da interferenza, saranno valutate negli specifici Piani Operativi di Sicurezza delle singole ditte secondo quanto stabilito dal titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nella parte III del presente documento.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
<b>1</b>	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione Rumore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI. L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative.</li> <li>• E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>• Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>• La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione.</li> <li>• Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e dei Locali, dovrà essere informato il Preposto e l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni.</li> <li>• Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto ed allertare l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le Sedi del PFI</i>	1	1	1	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 29 di 61

**- Vibrazioni ( Capo III, D.Lgs 81/08)**

Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche (sistema mano-braccio, intero corpo - art. 202, comma 5 del D.Lgs 81/08) non ha interesse ai fini dei rischi da lavorazioni interferenti, in quanto rientra sostanzialmente nel rischio specifico delle attività degli Appaltatori/Lavoratori autonomi.

**- Campi elettromagnetici (Capo IV, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività svolte nelle cabine di trasformazione, tenendo conto dei tempi di esposizione i lavoratori non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici così come definiti dall'art. 207 e pertanto ai sensi dell'art. 209 comma 1 non si è proceduto alla misurazione o al calcolo dei livelli di campi elettromagnetici.

Le attrezzature utilizzate nelle sedi dell'area del Foro Italico rientrano tra quelle definite "giustificabili" dalla norma CENELEC EN 50499, quindi non comportanti rischi da campi elettromagnetici per la salute delle persone, né per la loro sicurezza (non c'è rischio propulsivo di oggetti ferromagnetici in quanto non presenti campi magnetici con induzione superiore a 3 mT, né rischi dovuti a incendi ed esplosioni dati dall'accensione di materiali infiammabili in quanto non presenti atmosfere esplosive).

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Cabina elettrica di trasformazione	Campi elettromagnetici				<ul style="list-style-type: none"> <li>L'ingresso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>E' vietata la sosta continuativa vicino alle cabine di trasformazione.</li> <li>E' vietato l'accesso ai portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati e mantenersi a distanza di sicurezza dagli ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche per i soggetti sani.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le Sedi del PFI</i>	1	1	1	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 30 di 61

### **- Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività Coni Servizi non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.lgs.81/08.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
1	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali ( saldature, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio ROA</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l' esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione al Preposto della Sede e al Servizio di Prevenzione e Protezione.</li> <li>Prima dell' inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di queste ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione CONI, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie.</li> <li>Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Coni servizi.</li> <li>Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determino rischi da esposizione a ROA, ad esempio ( uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
		<i>Tutte le Sedi</i>	1	1	1	

### **- Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività Coni Servizi nell'area del Foro Italico non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti così come definite al Capo II del D.Lgs 230/95.

#### **1.3.4 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)**

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Coni Servizi rischi legati a sostanze pericolose diversi da quelli di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 31 di 61	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali.</li> <li>Non utilizzare aeriformi tossici.</li> <li>Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.).</li> <li>Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego delle suddette sostanze.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le Sedi del PFI</i>	1	1	1	
2	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inquinamento ambientale</li> <li>Sversamenti accidentali di prodotti.</li> <li>Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive.</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere in ordine le zone di lavoro.</li> <li>Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero</li> <li>Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente;</li> <li>Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni</li> <li>Chiudere e riporre i prodotti utilizzati.</li> <li>Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi.</li> <li>In caso di sversamento di prodotti: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, (che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente.</li> <li>Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza;</li> <li>Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le Sedi del PFI</i>	1	1	1	

### **Amianto (Capo III, D.Lgs 81/08)**

Sono in corso indagini per la verifica dell'eventuale presenza di amianto relativamente alla copertura un piccolo manufatto non utilizzato ubicato rispettivamente alle spalle della tribuna dello Stadio della Farnesina, su alcuni discendenti, piccole coperture e pavimentazioni in prealino presenti nell'Auditorium RAI e sulle pavimentazioni delle Palestre presenti all'interno del locale Foresteria Sud (ex Ostello). Pertanto in caso di lavori nella suddetta area si prega di contattare preventivamente il Preposto della sede, il SPP e la Direzione Lavori.

In ogni caso prima di intraprendere eventuali lavori di demolizione o di manutenzione viene adottata ogni misura volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 32 di 61	

d'amianto, al fine di stabilire la natura ed il grado dell'esposizione e le misure preventive e protettive da adottare.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Discendenti, coperture, pavimentazioni, etc. Possibile presenza di amianto	• Rischio amianto				<ul style="list-style-type: none"> <li>È espressamente vietato eseguire interventi sui manufatti menzionati oggetto delle indagini in corso.</li> <li>Se durante i lavori di manutenzione si incorresse in elementi sospetti, avvisare immediatamente la Direzione Lavori e sospendere i lavori stessi.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le Sedi ( escluso Stadio Farnesina, Auditorium RAI e Foresteria SUD)	1	1	1	
		Stadio Farnesina	1	3	3	
		Auditorium RAI	1	3	3	
Foresteria Sud	1	3	3			

#### **- Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)**

Nella valutazione di cui al presente paragrafo, è stata determinata preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, così come definiti dall'art. 222 del D.Lgs 81/08.

Le normali attività lavorative all'interno dell'area del Foro Italico non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs 03.02.'97 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65.

#### **- Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)**

In relazione alle attività svolte da Coni Servizi, non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

*È vietato l'utilizzo di agenti cancerogeni e mutageni.*

#### **1.3.5 Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)**

Le normali attività lavorative CONI all'interno dell'area del Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.Lgs 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 33 di 61	

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;
- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (terrazzi con eventuale presenza di guano di piccioni);
- smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo (locali destinati ad infermeria e controllo medico);
- presenza di eventuali manufatti/strutture con presenza di ruggine.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
<b>1</b>	Presenza di carogne di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica</li> </ul> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">p</th> <th style="text-align: center;">d</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>PFI</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: #90EE90;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	p	d	R	<i>PFI</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di presenza di carogne di animali evitare il contatto e chiamare immediatamente il Preposto dello stabile.</li> <li>• Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti.</li> <li>• Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</li> <li>• E' fatto divieto di toccare oggetti, strumenti e apparecchiature della Committenza dei quali non si conosca l'uso e che non ricadano nel proprio ambito di intervento; se necessario richiedere l'autorizzazione del Preposto dello stabile.</li> </ul>
SEDE	p	d	R								
<i>PFI</i>	1	1	1								

### **1.3.6 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)**

Relativamente alle atmosfere esplosive Coni Servizi ha proceduto alla valutazione del rischio legato alla formazione di atmosfere esplosive, di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08, così come definite dall'art. 288 del suddetto decreto (per centrali termiche a gas e gasolio).

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 34 di 61

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosioni</li> <li>• Incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Negli spazi interrati o seminterrati è fatto divieto di accesso e sosta agli automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.</li> <li>• L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Coni Servizi.</li> <li>• Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, serbatoi gas e benzina, bombole gas etc.);</li> <li>• L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Coni Servizi.</li> <li>• Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.</li> <li>• Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio</li> <li>• Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri.</li> <li>• Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili.</li> <li>• Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto.</li> </ul>
		SEDE	p	D	R	
	Parco del Foro Italico	1	1	1		

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 35 di 61

### Centrali termiche a gas

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Presenza di gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere al locale senza autorizzazione.</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria.</li> <li>Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico.</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione.</li> <li>Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione;</li> <li>Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti.</li> <li>E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le Sedi del PFI ove presente centrale termica a gas</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>					SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi del PFI ove presente centrale termica a gas	1	3	3
		SEDE					P	D	R					
Tutte le Sedi del PFI ove presente centrale termica a gas	1	3	3											
2	Presenza di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B)</li> <li>Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le Sedi del PFI ove presente centrale termica a gas</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>					SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi del PFI ove presente centrale termica a gas	1	3	3
		SEDE					P	D	R					
Tutte le Sedi del PFI ove presente centrale termica a gas	1	3	3											

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 36 di 61

### Centrale termica a gasolio

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Presenza di gasolio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere al locale senza autorizzazione;</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria</li> <li>Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gasolio e l'interruttore generale di sgancio elettrico;</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione</li> <li>Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione;</li> <li>Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti;</li> <li>E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato</li> <li>Rispettare il divieto di fumo</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le Sedi del PFI ove presenti centrali termiche a gasolio</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>					SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi del PFI ove presenti centrali termiche a gasolio	1	2	2
		SEDE					P	D	R					
Tutte le Sedi del PFI ove presenti centrali termiche a gasolio	1	2	2											
2	Presenza di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B)</li> <li>Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le Sedi del PFI ove presenti centrali termiche a gasolio</td> <td>3</td> <td>1</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>					SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi del PFI ove presenti centrali termiche a gasolio	3	1	3
		SEDE					P	D	R					
Tutte le Sedi del PFI ove presenti centrali termiche a gasolio	3	1	3											

#### 1.3.7 Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)

La valutazione dei rischi di incendio per tutte le sedi del Parco del Foro Italico è stata effettuata in conformità ai criteri di cui al Allegato I del D.M. 10/03/98, prendendo in considerazione:

- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

Di seguito di riporta una tabella sintetica con l'individuazione delle principali misure di prevenzione e protezione del rischio incendio per le aree oggetto del presente appalto, che risultano essere all'aperto.

		<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08									
		ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>							
		Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 37 di 61							
N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione						
1	Presenza di materiali infiammabili o combustibili (aree verdi, residui di lavorazioni, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>			P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo;</li> <li>Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere</li> <li>Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore;</li> <li>Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo</li> </ul>
P	D	R									
1	2	2									
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>			P	D	R	2	1	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo</li> <li>Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione</li> <li>L'uso di fiamme libere per le lavorazioni ( saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco (riportato nel Piano per la gestione delle emergenze) ;</li> <li>Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.;</li> </ul>
P	D	R									
2	1	2									
3	Vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>			P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)</li> <li>Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo;</li> <li>Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta (salvo presenza di elettromagneti) gli elementi separanti tagliafuoco;</li> <li>Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature</li> <li>Partecipare alle prove di esodo delle sedi</li> </ul>
P	D	R									
1	1	1									
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio ( estintori, idranti, etc. )	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>			P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria;</li> <li>Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti;</li> <li>Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio;</li> <li>Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione;</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro</li> <li>Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.)</li> <li>Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio;</li> <li>In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme secondo le procedure indicate nel Piano di emergenza.</li> </ul>
P	D	R									
1	3	3									
5	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)</li> </ul>						

		<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08			
		ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>	
		Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 38 di 61	
N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
		1	1	1	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 39 di 61	

## 2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

### 2.1 LAVORI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Interferenza</li> <li>• Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare.</li> <li>• Assicurarci che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili.</li> <li>• Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e chiedere, se necessario, che vengano effettuati gli interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini.</li> <li>• Le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva.</li> <li>• Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo.</li> <li>• Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso.</li> <li>• Segnalare tramite specifici cartelli la presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi.</li> <li>• Delimitare l'area di pulizia e intervento</li> <li>• Interdire gli accessi ai non addetti ai lavori.</li> </ul>			
		<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td style="background-color: #90EE90;">1</td> </tr> </table>		P	D	R
P	D	R				
1	1	1				
2	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio elettrico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.</li> </ul>			
		<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td style="background-color: #90EE90;">1</td> </tr> </table>		P	D	R
P	D	R				
1	1	1				
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Chimico</li> <li>• Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>• Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare prodotti detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, e secondo il loro corretto utilizzo.</li> <li>• Utilizzare i disincrostanti, solo se assolutamente necessario e comunque sempre indossando i DPI.</li> </ul>			
		<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td style="background-color: #90EE90;">1</td> </tr> </table>		P	D	R
P	D	R				
1	1	1				

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 40 di 61	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
4	Usò di attrezzatur e, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi meccanici</li> <li>Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Procedere con cautela alla pulizia delle superfici vetrate e specchiate.</li> <li>In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti è necessario dosare la pressione, se l'utensile viene utilizzato su pareti verticali o su vetrate.</li> <li>Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature (es. spazzole).</li> <li>Durante l'uso verificare i rischi derivanti dalla presenza o passaggio di persone e se necessario delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento</li> </ul>				
		<b>P</b>				<b>D</b>	<b>R</b>
		1				1	1

## 2.2 LAVORI DI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio</li> <li>Assenza di mezzi di spegnimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetti di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; gli estintori impiegati in sostituzione dovranno essere stati regolarmente revisionati e conformi alla normativa vigente.</li> <li>Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato senza esecuzione di attività all'interno della Sede.</li> <li>Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.</li> </ul>				
		<b>P</b>				<b>D</b>	<b>R</b>
		1				1	1

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 41 di 61

### 2.3. LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTISTICA

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione										
1	Lavorazioni con produzione di rumore	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione a rumore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).</li> <li>Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre la minimo l'esposizione dei lavoratori Coni e Terzi in generale.</li> </ul>										
		<table border="1"> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>PFI</td> <td>3</td> <td>1</td> <td>3</td> </tr> </table>	Sede	P	D	R	PFI	3	1	3			
		Sede	P	D	R								
PFI	3	1	3										
2	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione a rischio polveri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc..) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione;</li> <li>Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</li> </ul>										
		<table border="1"> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>PFI</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>	Sede	P	D	R	PFI	1	1	1			
		Sede	P	D	R								
PFI	1	1	1										
3	Saldature.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio radiazioni ottiche artificiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP.</li> </ul>										
		<table border="1"> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>PFI</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>	Sede	P	D	R	PFI	1	1	1			
		Sede	P	D	R								
PFI	1	1	1										
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas	Rischio disservizi/Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia.</li> <li>In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.</li> </ul>										
		<table border="1"> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>PFI</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </table>	Sede	P	D	R	PFI	1	2	2			
		Sede	P	D	R								
PFI	1	2	2										
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere</li> <li>Incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto l'obbligo di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede prima di effettuare le lavorazioni e di compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze).</li> <li>Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di CONI Servizi.</li> </ul>										
		<table border="1"> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td>PFI</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </table>	Sede	P	D	R	PFI	1	2	2			
		Sede	P	D	R								
PFI	1	2	2										

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 42 di 61

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione					
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	Incidenti, lesioni e contusioni Interferenze percorsi pedonali/veicolari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dalle attività ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse.</li> <li>• Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>• Indossare indumenti ad alta visibilità durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Sorvegliare ove necessario l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte alle lavorazioni.</li> <li>• Separare, ove necessario, i percorsi carrabili da quelli pedonali.</li> <li>• Proteggere se necessario con idonee coperture/tettoie le zone di accesso ai fabbricati dell'area del Foro Italico in oggetto.</li> </ul>					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PFI</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>		Sede	P	D	R	PFI
Sede	P	D	R					
PFI	1	3	3					

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 43 di 61	

## **2.4 SERVIZI DI MANUTENZIONE DEI CAMPI DA TENNIS IN TERRA ROSSA E DELLE ZONE A VERDE DEL CIRCOLO DEL TENNIS FORO ITALICO**

I servizi, oggetto dell'appalto, si suddividono in prestazioni continuative da svolgersi durante tutto l'anno ed in prestazioni collegate alla preparazione e svolgimento del Torneo Internazionale di tennis che viene svolto all'interno del complesso del Tennis e Parco Foro Italico (quest'ultimo servizio non è previsto nel primo anno del contratto)

Si riporta di seguito descrizione sintetica delle attività richieste alla Ditta Appaltatrice:

- MANUTENZIONE CAMPI IN TERRA ROSSA (dal Campo 1 al campo 8 , Pietrangeli )
- MANUTENZIONE CAMPI IN TERRA ROSSA AREA PARCO (Campo Centrale, campi n° 9,10,11; Campo "Grand Stand Arena", Campo Pinetina in sintetico )
- MANUTENZIONE DEI CAMPI DA TENNIS DOPO IL RIFACIMENTO DELLA SUPERFICIE (dal campo 1 al campo 11, campo Pietrangeli, Grand Stand Arena, Pinetina e Centrale)
- MANUTENZIONE DELLE AIUOLE
- MANUTENZIONE DELLE AIUOLE FIORITE, CESPUGLI E SIEPI DI TUTTI GLI IMPIANTI
- ALBERI A MEDIO ED ALTO FUSTO – PINETE
- ESECUZIONE DI LAVORI STRAORDINARI (abbattimento e diciocatura alberi dubbia stabilità, rifacimento o rigenerazione dei manti in terra rossa, etc....)
- Servizi di approntamento, presidio e assistenza gara dei campi da tennis in terra rossa del Circolo del Tennis Foro Italico in occasione della manifestazione internazionale di tennis (escluso il primo anno del contratto)

La ditta appaltatrice avrà l'onere di provvedere, a propria cura e spese, alle seguenti forniture:

- mezzi meccanici ed automezzi necessari per l'esecuzione del servizio, che dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenuti in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotate di tutti gli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni;
- carburante lubrificanti necessari per il regolare funzionamento dei mezzi meccanici ed automezzi di cui sopra;
- attrezzi, materiali e prodotti, utilizzati per l'esecuzione del servizio, vanghe, rastrelli, carriere, scope, ventole, atomizzatori, terriccio, sementi, concime, fioriture stagionali, antiparassitari e quant'altro necessario;
- tubi in gomma retinata antigelo con relativi attacchi;
- ulteriori attrezzature per l'innaffiamento necessarie per l'eventuale completamento di quelle di proprietà della CONI Servizi Spa, in dotazione agli impianti, messe a disposizione della ditta appaltatrice;
- sottomanto e manto colorante campi gara qli 720
- nastro segnacampo in Pvc, regolamentare, per segnaletica campo tennis. Superficie con rigatura orizzontale antiscivolo, foro passante per l'alloggiamento del chiodo; alette laterali che aumentano la tenuta ed evitano che la terra, penetrando sotto il nastro, lo sollevi; larghezza mm 50, colore bianco; ml 1600 -
- chiodi zincati da cm. 7 kg 150
- tubi in gomma ml 200
- rulli a mano di idoneo peso
- attrezzature (lance, scope, rastrelli, reti in cocco rabielli, ect.)
- sale antigelo qli 150
- le divise del personale.
- raccolta in appositi container e trasporto alla pubblica discarica o discariche autorizzate, di tutti i rifiuti risultanti da prestazioni oggetto del servizio; tutte le suddette operazioni dovranno essere effettuate in

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 44 di 61	

conformità alla normativa vigente in materia e pertanto la ditta stessa dovrà essere in possesso delle prescritte autorizzazioni.

- raschiatori

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
1	Manutenzione del verde: potature e abbattimenti di alberi di medio e alto fusto (distacco rami pericolanti o spezzati, spignatura)	Incidenti, lesioni e contusioni			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessate dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde.</li> <li>• Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>• Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>• Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Usare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto.</li> <li>• L'eventuale area di cippatura deve essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura.</li> <li>• Sorvegliare sempre a terra l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami.</li> <li>• Rispettare quanto riportato nelle misure generali di prevenzione e protezione al punto 12 "Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota"</li> </ul>
		1	3	3	
2	Utilizzo di prodotti chimici per manutenzione del verde (trattamenti antiparassitari, concimazioni, etc.)	Rischio Chimico (Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive)			<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti.</li> <li>• Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave.</li> <li>• Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo.</li> <li>• In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</li> </ul>
		1	3	3	



**CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico**

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

ELABORATO DA  
Ing. Michela Bruno  
*ASPP*

EMESSO DA  
Ing. Antonio Bruno  
*RSPP*

APPROVATO DA  
Geom. Franco Mattei  
*RUP*

Aggiornamento: febbraio 2016

Pag 45 di 61

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
3	Utilizzo di attrezzature elettriche per attività di manutenzione aiuole, siepi e cespugli ( motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, rasaerba, falciatrice, ecc.)	Rischi meccanici Rischio elettrico  <table border="1" data-bbox="360 1400 608 1879"> <thead> <tr> <th data-bbox="360 1400 445 1464">P</th> <th data-bbox="445 1400 513 1464">D</th> <th data-bbox="513 1400 608 1464">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="360 1464 445 1879">1</td> <td data-bbox="445 1464 513 1879">3</td> <td data-bbox="513 1464 608 1879">3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione.</li> <li>• Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati.</li> <li>• Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore</li> <li>• Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza.</li> <li>• Impugnare saldamente gli utensili.</li> <li>• Spegnere gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso.</li> <li>• Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.</li> <li>• In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente.</li> <li>• Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario.</li> <li>• Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi CONI: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico).</li> <li>• Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo.</li> </ul>
P	D	R							
1	3	3							
4	Utilizzo attrezzatura minuta manuale per manutenzione del verde, dei campi gara in terra rossa	Rischio infortuni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti;</li> <li>• L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08);</li> <li>• L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza;</li> <li>• Scegliere il tipo di utensile adeguato all'impiego;</li> <li>• Non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una</li> </ul>						

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 46 di 61

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
	(rastrelli, ventole, picconi, forbici da patate, cesoio, spazzole per approntamento campi gara, etc)	1	2	2	eventuale caduta dall'alto; <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare il corretto fissaggio dei manici degli utensili;</li> <li>• Per gli utensili a punta e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature;</li> <li>• Controllare che gli utensili non siano deteriorati;</li> <li>• Sostituire i manici degli utensili che presentino incrinature o scheggiature;</li> <li>• Dovendo riporre momentaneamente l'attrezzo a terra, assicurarsi che le parti taglienti non possano essere fonte di pericolo per se stessi e per altri, anche a seguito di cadute accidentali;</li> <li>• Assumere una posizione corretta e stabile durante l'uso dell'utensile.</li> </ul>

**CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico**

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

ELABORATO DA  
Ing. Michela Bruno  
*ASPP*EMESSO DA  
Ing. Antonio Bruno  
*RSPP*APPROVATO DA  
Geom. Franco Mattei  
*RUP*

Aggiornamento: febbraio 2016

Pag 47 di 61

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
5	Utilizzo mezzi per manutenzione del verde e dei campi gara in terra rossa:  seminatrice, rullo, etc.	Rischio infortuni (ribaltamento, schiacciamenti, contusioni, etc) Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"><li>• controllare che i percorsi di siano adeguati e le aree di lavoro siano libere ed idonee per il transito del mezzo e per la sua stabilità;</li><li>• considerare le caratteristiche del terreno in modo complementare rispetto a quelle della macchina;</li><li>• variabili controllate dall'operatore come velocità, angolo di attacco delle pendenze, posizione degli attrezzi e dei bracci operatori sono determinanti per minimizzare il rischio di ribaltamento;</li><li>• negli spostamenti operare con benna e carico in basso, prestare attenzione a buche, terreno soffice, massi e pendenze eccessive; non transitare presso scavi o cigli di cava;</li><li>• evitare di raggiungere le condizioni limite ed in genere comportarsi con prudenza adeguando velocità e percorsi al terreno ed alle condizioni di visibilità, evitando brusche frenate ed accelerazioni, repentini cambi di direzione e senso di marcia;</li><li>• usare gli stabilizzatori dove previsto;</li><li>• su fondi bagnati o fangosi, evitare l'esecuzione di manovre errate o imprudenti (brusche accelerazioni o sterzate, carico sbilanciato, velocità eccessiva, ecc...);</li><li>• verificare la presenza dei comandi ed in particolare dei dispositivi frenanti;</li><li>• controllare l'efficienza del girofaro e dell'avvisatore acustico della retromarcia;</li><li>• segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro;</li><li>• prima di utilizzare la macchina bisogna accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro, ecc...;</li><li>• dal posto di guida deve essere garantita la completa visibilità della zona di lavoro e di spostamento del mezzo, ciò anche mediante l'ausilio di specchi, dispositivi video, fari e fanali per lavori notturni;</li><li>• richiedere l'assistenza di personale a terra per eseguire lavorazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente;</li><li>• adeguare la velocità ai limiti stabiliti per le diverse zone dell'impianto sportivo, non superare mai i 15 km/h;</li><li>• durante le manovre deve essere vietata la presenza delle persone nell'area di lavoro dei mezzi, mediante idonea segnaletica e delimitazione dell'area.</li><li>• non guidare mai la macchina con scarpe bagnate o unte di olio o grasso.</li><li>• verificare che non vi siano servizi interrati interferenti con l'attività di scavo (gas, luce, acqua, ecc.); durante il lavoro va tenuta una opportuna distanza di sicurezza dalle linee di servizi pubblici aeree ed interrate;</li><li>• effettuare la manutenzione programmata e la verifica periodica dell'idoneità della macchina</li><li>• la macchina deve essere utilizzata in modo rispondente alle sue caratteristiche, senza subire modificazioni od essere utilizzata per usi impropri;</li><li>• è assolutamente vietato trasportare persone all'interno della benna su cassoni o altre parti della macchina non attrezzate per tale scopo</li><li>• prima di iniziare le attività lavorativa organizzare le aree di lavoro, gli spazi da adibire a deposito, gli spazi da destinare alle attrezzature, in maniera tale da consentire tutti gli spostamenti sul piano di lavoro in sicurezza;</li><li>• non salire o scendere se la macchina è in movimento</li><li>• delimitare la zona di lavoro;</li><li>• il carburante dovrà essere trasportato in recipienti adeguati, dotati delle prescritte etichettature;</li><li>• quando si effettua il rifornimento di carburante o la ricarica delle batterie, è da evitare accuratamente la presenza di fiamme libere o la produzione di scintille;</li><li>• durante il rifornimento di carburante spegnere i motori e non fumare;</li><li>• non disperdere oli od altri liquidi inquinanti nell'ambiente.</li><li>• segnalare tempestivamente eventuali anomalie o guasti di funzionamento o situazioni pericolose;</li><li>• operare la manutenzione e i tagliandi di revisione secondo le indicazioni fornite dal produttore;</li><li>• non utilizzare la macchina se evidenzia anomalie o malfunzionamenti.</li></ul>

**CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico**

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

ELABORATO DA  
Ing. Michela Bruno  
*ASPP*EMESSO DA  
Ing. Antonio Bruno  
*RSPP*APPROVATO DA  
Geom. Franco Mattei  
*RUP*

Aggiornamento: febbraio 2016

Pag 48 di 61

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
		1	3	3	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 49 di 61	

## 2.5 SERVIZI DI RISTORAZIONE E BAR

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Somministrazione pasti e preparazione cibi	Rischio biologico/ Tossicologico/ Allergie	<ul style="list-style-type: none"> <li>La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie.</li> <li>Il personale addetto ai servizi indossa cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e puliti.</li> <li>Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell' HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza.</li> <li>Effettuare ispezioni e controlli che riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture;</li> <li>le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;</li> <li>i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti;</li> <li>i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature;</li> <li>i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari;</li> <li>l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari;</li> <li>la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto</li> </ul> </li> <li>Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.</li> <li>Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare.</li> <li>In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzia l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo.</li> <li>I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono cucinati.</li> <li>La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati.</li> <li>I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine.</li> </ul>			
		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		1	2	2		
2	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti		<ul style="list-style-type: none"> <li>Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato.</li> <li>Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione.</li> <li>Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.</li> </ul>			
		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		1	1	1		

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 50 di 61

## 2.6 Locali igienico – assistenziali e servizi generali

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico – assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della Sede.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Coni Servizi per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

## 2.7 Gestione delle emergenze.

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti ) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Tali informazioni sono riportate nei rispettivi Piani di emergenza disponibili per ulteriori consultazioni presso le sedi.

In particolare i Piani di emergenza comprendono:

- l'ubicazione delle uscite di sicurezza della sede;
- le procedure di emergenza per allertare i servizi di soccorso esterni ed i nominativi delle persone designate per la gestione delle emergenze;
- l'ubicazione dei mezzi antincendio (idranti, estintori);
- la dislocazione dei più vicini presidi ospedalieri.

### *Interventi di primo soccorso*

Per le situazioni di emergenza, malori o infortuni, che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, rispettare le procedure contenute nei rispettivi Piani di emergenza disponibili presso le sedi.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 51 di 61

## ***Parte II***

***Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti***

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 52 di 61	

## 1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono :

### I SEGUENTI OBIETTIVI

- a) portare a conoscenza i Datori di lavoro, i lavoratori autonomi, i Terzi per quanto di competenza, delle attività svolte all'interno delle sedi da parte di tutte le Ditte ai fini di cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione incidenti su tutte le attività lavorative;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi connessi alle interferenze delle attività lavorative.

### LE SEGUENTI MISURE

- a) **individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Coni Servizi;**
- b) **condivisione del documento "QUADRO SINOTTICO DELLE DITTE", trasmesso a tutte le Ditte/Lavoratori Autonomi ed aggiornato a cura del SPP di Coni Servizi al fine di comunicare/gestire eventuali emergenze o modifiche ai piani di lavoro delle singole Ditte;**
- c) **Convocazione da parte di Coni Servizi (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;**
- d) **Rispetto delle misure di prevenzione protezione riportate nella Parte I, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.**
- e) **Comunicazione preventiva al Servizio di Prevenzione e Protezione/Ufficio Datore di Lavoro di Coni Servizi dei nominativi dei lavoratori destinati ad operare all'interno delle sedi Coni e le attrezzature utilizzate;**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 53 di 61

- f) Comunicazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi, oltre a quanto riportato nel precedente punto e), le modalità operative con le quali devono essere svolte attività che comportano modifiche alla normale esecuzione dei lavori stessi, quali ad esempio:**
- lavori in orari notturni o festivi;
  - lavori al di fuori del normale orario di lavoro;
  - lavori che richiedono attrezzature specifiche eccezionali.
- g) Dimostrazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi del mantenimento dei requisiti tecnico professionali secondo le specifiche richieste/convocazioni da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi;**
- h) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Coni Servizi ;**
- i) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;**
- j) Segnalazione tempestivamente al Direttore dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;**
- k) Formazione ed informazione del personale proprio delle Ditte e di quello degli eventuali subappaltatori e comunque di tutte le persone che a vario titolo intervengono nell'esecuzione del contratto (che dovranno essere preventivamente autorizzate da Coni Servizi), sia dei rischi specifici, sia delle misure di prevenzione e protezione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente Documento;**
- l) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 54 di 61

**m) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.**

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate, il Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi, i Preposti e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettueranno delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte anche su segnalazione di altre Funzioni interessate, incidenti/quasi incidenti, etc..

Inoltre periodicamente il Servizio di Prevenzione e Protezione effettua la verifica del mantenimento dei requisiti di idoneità tecnico professionale da parte delle Ditte/lavoratori autonomi acquisendo la documentazione richiamata all'interno di specifica modulistica allegata alla Procedura Gestionale per l'applicazione degli obblighi del D. Lgs. 81/08 connessi ai contratti di appalto, d'opera o di somministrazione. La documentazione acquisita sarà conservata presso l'Ufficio Datore di Lavoro in specifici faldoni (uno per ciascuna Ditta).

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 55 di 61

## ***Parte III***

# ***Modalità di aggiornamento del DUVRI DUVRI dinamico***

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 56 di 61

## 1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
  - Responsabile Facility Management;
  - Direttori dei Lavori;
  - Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - Ditta/Lavoratore Autonomo
- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell'aggiornamento del Documento ex. Art. 26 del D.Lgs.81/08 si procederà ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 57 di 61

## ***Parte IV***

# ***Accettazione del DUVRI***

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 58 di 61

## **1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO**

L'accettazione del presente Documento viene richiesta fra i documenti di gara, pena esclusione. Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 59 di 61

## ***Parte V***

# ***COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI***

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 60 di 61	

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi,
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno del Parco del Foro Italico delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento,
- l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza di seguito riportate, il cui costo non soggetto a ribasso d'asta è pari a € **2.563,60** annui.

L'importo complessivo dei costi per l'eliminazione/riduzione delle interferenze per i lavori di manutenzione campi da tennis in terra rossa e zone a verde Circolo del Tennis è stato stimato in € **2.563,60** annui (che non sarà oggetto di ribasso in fase di gara), di seguito specificato e computato:

Misure per eliminazione/riduzione interferenze	Quantità	Prezzo unitario €	Prezzo totale €
Fornitura e posa in opera di delimitazione provvisoria di zone di lavoro realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci ed attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento.	10	25/cad	250,00
Nastro bianco-rosso di delimitazione temporanea delle aree di intervento: rotolo 80 mm x 100 m	10	10/cad	100,00
n. ore di follow up (a seguito sottoscrizione contratto):	3	100 pers/ora	300,00
n. ore di follow up (per verifica mantenimento requisiti tecnico-professionali):	2	100 pers/ora	200,00
n. ore per riunioni di cooperazione e coordinamento:	4	100 pers/ora	400,00
n. ore per informazione e formazione per rischi da interferenza in situ	2	100 / ora	200,00
Gilet alta visibilità in tessuto alta traspirazione fluorescente con bande retroriflettenti. Conforme alla norma UNI-EN 471.	3	3/cad	12,00
Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore per eliminazione rischi da interferenza per ora di effettivo servizio	10	36,72 /ora	367,20
Presenza operatore per eliminazione rischi da interferenza durante eventi/manifestazioni sportive per ora di effettivo servizio	20	36,72 /ora	734,40
		<b>Totale</b>	<b>2.563,60</b>

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Circolo del Tennis e Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Michela Bruno <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. Antonio Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: febbraio 2016		Pag 61 di 61

La stima dei costi è stata effettuata basandosi sui prezzi ufficiali, nonché desunta da indagini di mercato.

La suddetta stima dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.